

innovaction

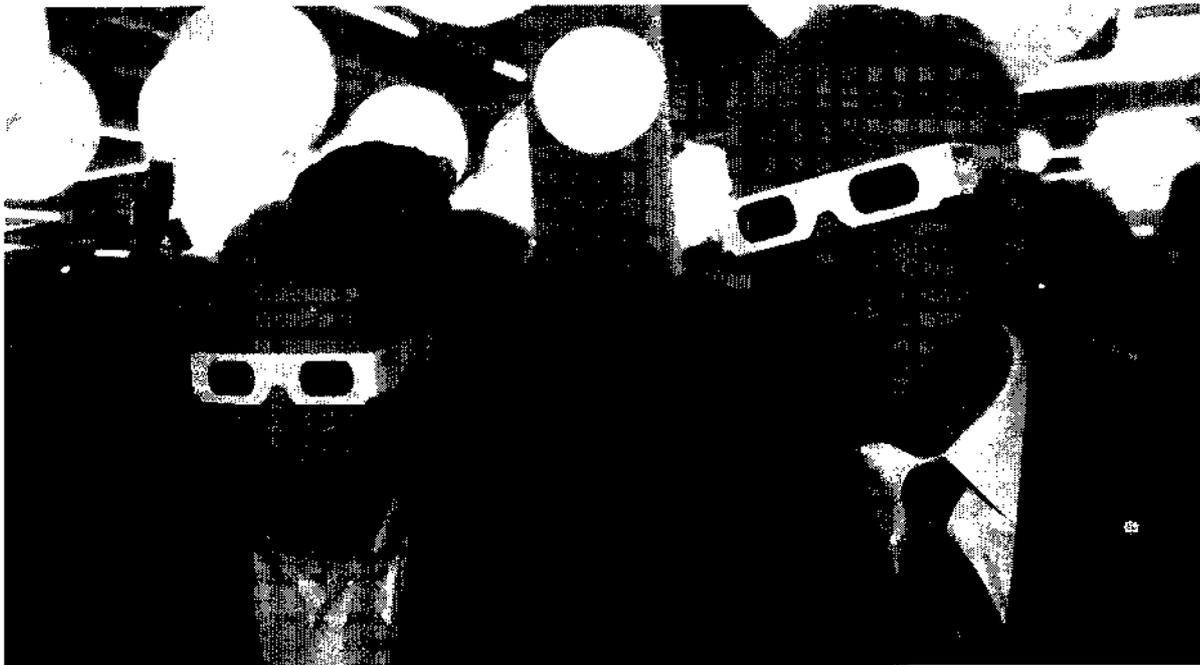
---

## **REGIONE**

Un Friuli  
modello Irlanda.  
Padoa-Schioppa  
alla fiera  
«Innovaction»:  
l'Italia sia  
più europea



## INNOVATION. UDINE È LA CAPITALE EUROPEA DELL'INNOVAZIONE. MA CON QUALCHE PROBLEMA DI COMPETITIVITÀ. L'HA DETTO ILLY A PADOA-SCHIOPPA



Nella foto: Riccardo Illy e Tommaso Padoa-Schioppa all'inaugurazione di «Innovation».

# Il Friuli come l'Irlanda

**C**'È UN SOGNO che il presidente della Regione, Riccardo Illy, ha esternato davanti al ministro dell'Economia, Padoa-Schioppa e all'autorevole parterre dell'inaugurazione di Innovation, il salone della conoscenza. Che la tassazione copi il modello irlandese. In pratica, che sia del 12,5%. Anche perché c'è il rischio che le imprese se ne vadano in Carinzia e in Slovenia, dove il livello è tra il 20 ed il 25%.

È l'unico aspetto che il mini-

stro non ha considerato nella conclusione della cerimonia inaugurale di giovedì 15 febbraio. Da Padoa-Schioppa, però, non potevano arrivare complimenti e rassicurazioni più appaganti di quelle manifestate nei confronti della capacità della regione di fare innovazione. «Il Friuli-Venezia Giulia è forse la regione che maggiormente ha colto le potenzialità che l'innovazione può offrire allo sviluppo economico», ha detto. Ma torniamo ad Illy e a quel suo sogno.

«La competizione diventa

sempre più globale – ha osservato – e sempre più entriamo nell'era della conoscenza: è dunque necessario che sia le imprese che i sistemi territoriali modifichino il loro approccio alla competizione, un fatto – questo – di cui il Friuli-Venezia Giulia è perfettamente consapevole.

Questa regione, ha ricordato il presidente al ministro, oltre alla competizione globale deve anche affrontare un fattore competitivo proveniente dall'interno della Ue, da paesi come

Austria e Slovenia dove ad esempio la tassazione sul reddito d'impresa è oggi pari al 25 per cento, mentre proprio nella vicina Slovenia tale tassazione scenderà di 5 punti percentuali, la manodopera costa un terzo meno che in Italia, i suoi territori godranno nei prossimi sette anni della massima intensità possibile dei finanziamenti Ue.

Illy ha pertanto auspicato che «il sistema paese sia in grado di affrontare il tema della riduzione del reddito d'impresa, seguendo il modello Irlanda».

## Padoa-Schioppa/1. Il Friuli è passato dalla guerra alla gara

**T**OMMASO Padoa Schioppa ricorda, quando 40 anni fa, fece il militare in Friuli, partecipando alle esercitazioni sul Tagliamento. Ricorda, «con tristezza», come sottolineava, quando, all'epoca, si diceva che «il nemico arriva dall'Est». Quanto sono cambiati i tempi: «Oggi la competizione è passata dalla guerra alla gara». Quella competizione si è «ingentilita». E il Friuli rappresenta oggi una delle regioni – è il riconoscimento di Padoa Schioppa, più competitive dell'Europa – più dinamiche ed innovative.

Testualmente: «Il Friuli-Venezia Giulia è forse la regione che maggiormente ha colto le potenzialità che l'innovazione può offrire allo sviluppo economico». «In questa regione – ha infatti proseguito il ministro – c'è una singolare concentrazione di centri di ricerca d'eccellenza che hanno instaurato una fruttuosa cooperazione con aziende operanti in settori non tradizionali e su questi temi si avverte una grande sensibilità da parte degli amministratori, che merita rispetto e considerazione».

## Padoa-Schioppa/2. In 5-10 anni l'Italia ce la può fare

**L**'ITALIA, dunque, ce la può fare. Può centrare l'obiettivo del consolidamento della ripresa. «È una questione di fiducia – ha spiegato Padoa-Schioppa ad Innovation – nelle risorse del Paese e nella sua ambizione».

Il ministro ha sottolineato che la bassa crescita «è la malattia di cui soffre l'economia del nostro paese. Ci è voluto tempo per identificarla come autentico male. Oggi la diagnosi della malattia è condivisa – ha aggiunto – ma sulle cause che l'hanno determinata non c'è un'identità

di vedute».

Padoa-Schioppa ha poi ricordato che «l'attenuarsi» o «l'esaurirsi» della spinta propulsiva che si è avuta dagli anni '50 fino agli anni '90 è dovuta fondamentalmente a tre fattori: basso tenore di vita, basso costo del lavoro e ritardo tecnologico. E che l'attenuarsi della spinta è stata determinata da «due farmaci impropri»: inflazione e svalutazioni ricorrenti e spesa in disavanzo con l'espandersi del debito pubblico.

SERVIZI DI FRANCESCO DAL MAS

unind

## ■ INNOVATION/1 Chiusura domenica 18

Ben 600 espositori provenienti da tutto il mondo, 150 eventi economici e culturali in programma e oltre 270 relatori, Innovaction, si conclude domenica 18. L'iniziativa è firmata, ancora una volta, da Regione, Università di Udine, Fiera. La seconda edizione punta a superare l'affluenza di 10 mila visitatori che aveva caratterizzato il 2006. Fino a domenica nei padiglioni fieristici di Torreano di Martignacco 120 addetti dello staff tecnico organizzativo indirizzeranno gli utenti nelle tre «piazze» – della Conoscenza, delle Idee, dell'Innovazione – e si potrà scegliere tra un percorso dedicato ai giovani con la presenza della televisione musicale Mtv (partner di Innovaction assieme a Ambrosetti - The European House e «Sole 24 Ore») e tra una miriade di dibattiti, approfondimenti ed eventi con la partecipazione di alcuni economisti ed esperti di nuove tecnologie e innovazione di notorietà internazionale.

## ■ INNOVATION/2 Fondazione Crup

Pieno sostegno della Fondazione Crup al salone InnovAction. «Non solo sostegno – precisa il presidente Silvano Antonini Canterin (nella foto) –, ma di questo salone vogliamo essere i protagonisti. Come vogliamo esserlo dello svi-



luppo dell'economia friulana, investendo sul futuro. E in particolare sul futuro delle nostre comunità». La Fondazione Crup presenta numerosi progetti, ma due in particolare sono finiti sotto i riflettori. Riguardano le ricerche sul genoma della vite e contro i tumori. «Testimoniano la gran-

de importanza – puntualizza il direttore Lionello D'Agostini – che la Fondazione Crup dà al meglio dell'economia e alla salute». Per quanto riguarda il genoma della vite, l'intento è quello di portare al massimo livello la qualità di una produzione centrale per l'economia friulana. Quanto ai tumori, la ricerca supportata dalla fondazione punta agli anticorpi delle cellule temuturali. Anticorpi in estrazione dal tabacco, quindi da sostanze naturali, anziché chimiche.

## ■ INNOVATION/3 Premiate le Regioni

È la regione spagnola di Aragon la vincitrice del premio «European Award for Innovative Regions», istituito dalla regione Friuli-Venezia Giulia e dall'Assemblea delle regioni d'Europa, per riconoscere quelle autorità e istituzioni regionali europee che abbiano promosso l'innovazione sul proprio territorio. Il premio è stato consegnato dal ministro dell'Economia, Tommaso Padoa Schioppa, a Jesus Santamaria Ramiro, direttore del Dipartimento di scienze e tecnologia dell'Università di Zaragoza-Aragona nel corso dell'evento inaugurale di Innovaction 2007, il salone dell'innovazione in corso al quartiere fieristico udinese fino al 18 febbraio. La giuria internazionale del premio, composta dal segretario generale dell'Are, Klaus Klipp, da Isaac Getz, docente alla Scuola europea di management a Parigi, da Peter Heydebreck manager director del gruppo Ag di Karlsruhe, ha selezionato poi tra i «tanti progetti per-



nuti – ha ricordato Klipp – dal Portogallo alla Moldavia, dalla Scandinavia alla Croazia» i Land austriaci Vorarlberg e Stiria, che hanno ottenuto rispettivamente il secondo e terzo premio. È stato Jean-Paul Fitoussi (nella foto), presidente del Consiglio scientifico dell'Institut d'etudes politi-

ques de Paris e dell'Observatoire français des conjonctures économiques a consegnare il secondo premio a Manfred Hellrigl, referente dello Stato federale di Vorarlberg, mentre Riccardo Illy, presidente del Friuli-Venezia Giulia e dell'Are, l'Assemblea delle regioni d'Europa, ha premiato Gerald Schopfer, già ministro della Stiria per gli Affari economici. Il progetto «Innova100: avvio di attività di innovazione in 100 aziende», presentato dalla direzione Ricerca, innovazione e sviluppo della Regione di Aragon – ha spiegato Klipp – mira ad introdurre ricerca e sviluppo nelle piccole e medie imprese (nella regione meno dell'1% delle aziende manifatturiere ha più di 50 dipendenti) attraverso quattro strategie elaborate assieme all'Università di Zaragoza e l'Istituto tecnologico di Aragon. Le strategie erano indirizzate alla fornitura di supporto tecnico e amministrativo alle imprese non innovative per fare avanzare proposte di ricerca e sviluppo, all'inserimento di neolaureati di facoltà scientifiche

innovaction,honsell,uniud.udine e gorizia fiere,zanirato

## INNOVATION

# Numerosi gli eventi culturali

**L**A SFIDA dell'innovazione è ambiziosa, ma siamo pronti a raccoglierla e a portarla avanti. L'hanno detto il rettore dell'università Furio Honsell, il sindaco di Udine Sergio Cecotti e Sergio Zanirato, presidente di Udine e Gorizia Fiere, avviando la cerimonia inaugurale di Innovaction, alla quale hanno partecipato il presidente della Regione, Riccardo Illy, il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell e l'ospite d'onore, l'economista francese Jean-Paul Fitoussi, presidente del consiglio scientifico dell'Institut d'etudes politiques di Parigi e dell'Observatoire français des conjonctures économiques.

Numerosi gli eventi.

«Eppur si muove. Innovazione e piccola impresa» è il titolo del libro di Raffaello Vignali, presidente nazionale della Compagnia delle opere, che sarà presentato sabato 17 febbraio, alle



ore 17.00.

Alla presentazione interverranno Enrico Biscaglia, direttore generale della Cdo, Giuseppe Angelico, presidente della Ceccato Spa, e Roberto Scroccaro, presidente della Compagnia delle opere del Friuli-Venezia Giulia.

Il testo di Vignali, pubblicato per i tipi dell'editrice Itacalibri, beneficia dell'introduzione di Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la sussidiarietà e professore ordinario in

Statistica all'Università Milano Bicocca, e della prefazione di Adriano De Maio, già rettore del Politecnico di Milano e dell'Università Luiss Guido Carli, attualmente professore di Economia e gestione dell'innovazione aziendale presso la stessa Luiss.

Secondo Vignali, l'innovazione non dipende dalla dimensione dell'impresa e non è nemmeno una sovrastruttura, essendo invece legata a quel fattore centrale della produzione che è il capitale umano. Ma proprio

quest'ultimo, per Raffaele Vignali, prima che della semplice istruzione è frutto dell'educazione.

Gli uomini, scrive Vignali, non imparano a scuola il gusto e il senso del rischio, la dimensione della fiducia, il gusto del bello e dell'utile, la capacità creativa, ma anche la stessa capacità di apprendimento. La strada per la competitività dell'economia parte dalla capacità di valorizzare queste dimensioni e di creare un circolo virtuoso tra imprese, sistema della ricerca, sistema finanziario e politiche di sostegno. Che le piccole imprese non possano innovare, prosegue Raffaele Vignali, è solo un vecchio slogan. La realtà, che le statistiche non catturano, è un'altra: le piccole imprese innovano, in particolare i prodotti, i processi, il design, l'organizzazione, il marketing.

**F.Z.**